

RUGBY

Il 5 febbraio contro l'Irlanda inizia un torneo decisivo per il futuro azzurro. Su Mallett l'ombra di Brunel

Italia, il Sei Nazioni della svolta

di Francesco Volpe

ROMA - Lo scenario è quello di sempre. Flaminio esaurito: per l'Irlanda restano 500-600 biglietti, malgrado gli irlandesi ne abbiano restituiti 2000. Treni del rugby: due partiranno da Milano-Rogoredo, uno da Venezia (ma solo in occasione di Italia-Galles e Italia-Francia). Peroni Village: fuori dalla curva Sud dello stadio per far festa prima e dopo le partite. Copertura televisiva totale: 15 partite su 15 in diretta su **SkySport 2**, con lavagna tecnica e un magazine la domenica sera ("Sei Nazioni Remix"), differita integrale per le gare degli azzurri su La7 (alle 18).

OBIETTIVI - Anche l'interrogativo è quello di sempre: l'Italia saprà essere all'altezza di tanta passione? Se l'è chiesto persino Gianni Petrucci in occasione della "vernice" di ieri al Foro Italo. «Lo slogan del promo di **Sky** è "Possiamo vincere" - ha sottolineato il presidente del Coni - *Io dico: "Dobbiamo vincere"*». A spese di chi è un altro discorso. Quest'anno al Flaminio non c'è la foglia di fico della Scozia, peraltro in evidente crescita. E soprattutto c'è l'incognita, forte, dell'effetto Celtic League. Mentre sul capo del c.t. Nick Mallett aleggiano i baffoni di Jacques Brunel, il coach francese del Perpignan pronto a subentrare in caso di naufragio.

L'asticella per Mallett e i giocatori l'ha piazzata il presidente Giancarlo Dondi: «*Il periodo del figurare bene è finito. La Nazionale è formata da professionisti che stanno assieme da una vita e sono nel pieno della maturità. Chi non gioca all'estero ora lo fa in Celtic. C'è un ottimo staff con un ottimo allenatore. Non esistono più alibi, abbiamo bisogno di vittorie*». E il sudafricano ha raccolto la sfida: «*Abbiamo la squadra per un grande Sei Nazioni, del mio futuro parleremo dopo*».

CELTIC - L'effetto Celtic però pare già svanito. I numeri sono impietosi. Tolti i due derby, Treviso non vince una partita dal 30 ottobre, mentre gli Aironi in tutta la stagione sono riusciti a sorprendere solo il Biarritz in Heineken Cup (28-27). Negli ultimi impegni europei, i pochi azzurri scesi in campo sono apparsi provati. «*Stanchezza mentale più che fisica*» assicura il responsabile dell'alto livello, Carlo Checchinato. I continui viaggi aerei, gli allenamenti più duri, la pressione dell'evento: la Celtic sta presentando il conto. C'è chi, da agosto ad oggi, ha perso qualcosa come quattro chili.

Di più, il progetto Celtic sinora è stato lasciato in balia degli egoismi di Aironi e Treviso. Edoardo Gori, rivelazione dei test novembrini, a Treviso è terza scelta, mentre Kris

Burton ha dovuto far posto al sudafricano De Waal. A Viadana, Riccardo Bocchino, l'apertura in pectore della Nazionale del futuro, in cinque mesi è partito due volte titolare... Mentre gli Zanni (970 minuti effettivi) e i Geldenhuis (930) hanno fatto gli straordinari.

«*Dalla prossima stagione le cose dovranno cambiare - garantisce Dondi - Vogliamo avere più controllo sui nostri giocatori, una maggiore comunione d'intenti con le franchigie. Quindi meno stranieri e un rapporto tecnico più*». **IRLANDA** - Si parte il 5 febbraio al Flaminio con l'Irlanda, contro cui il 2 ottobre ci giocheremo l'accesso ai quarti della Coppa del Mondo. «*Dobbiamo fare subito risultato perché non sarà un torneo facile. Galles, Irlanda e Francia sono gli ultimi tre vincitori, la Scozia ha fatto enormi progressi, l'Inghilterra distrutto l'Australia*». Sì, lo scenario è quello di sempre.

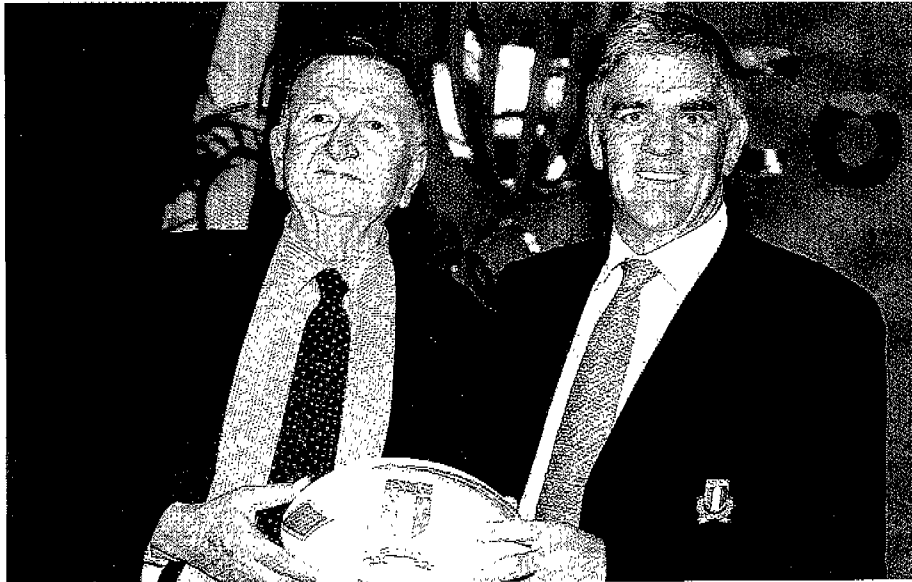
Dondi: «Basta alibi vi chiedo di vincere»
Il c.t. ci crede: «Ho una grande squadra»
Ma pesa lo stress Celtic

Allestiti treni speciali da Milano e Venezia
Copertura totale Sky
La Nazionale anche su La7 (in differita)

CALENDARIO

- 4 FEBBRAIO**
Galles-Inghilterra (20.45)
- 5 FEBBRAIO**
Italia-Irlanda (ore 15.30)
Francia-Scozia (ore 18)
- 12 FEBBRAIO**
Inghilterra-Italia (15.30)
Scozia-Galles (ore 18)
- 13 FEBBRAIO**
Irlanda-Francia (ore 16)
- 26 FEBBRAIO**
Italia-Galles (ore 15.30)
Inghilterra-Francia (ore 18)
- 27 FEBBRAIO**
Scozia-Irlanda (ore 16)
- 12 MARZO**
Italia-Francia (ore 15.30)
Galles-Irlanda (ore 18)
- 13 MARZO**
Inghilterra-Scozia (ore 16)
- 19 MARZO**
Scozia-Italia (ore 15.30)
Irlanda-Inghilterra (ore 18)
Francia-Galles (ore 20.45)





AL TIMONE

Il presidente federale Giancarlo Donni, 75 anni, con il c.t. Nick Mallett, 54 (Fotopress)